

Arezzo, 21 aprile 2011

sul Regolamento Urbanistico del Comune di Arezzo e sul Piano Complesso di intervento area Lebole

Dopo una fase di confronto sulle osservazioni presentate dai tre ordini tecnici al RU adottato, l'Amministrazione Comunale di Arezzo, malgrado le ripetute sollecitazioni, ha deciso di non aprire il confronto durante il percorso che ha portato all'**approvazione del RU in Consiglio Comunale il 23 marzo scorso**.

Su specifica richiesta degli ordini ha avuto luogo soltanto un incontro con la Commissione Assetto del Territorio nel mese di novembre, cioè nella fase iniziale dell'esame delle osservazioni da parte della Commissione stessa, incontro durante il quale gli ordini hanno illustrato le osservazioni presentate.

Occorre evidenziare che la fase posta tra l'adozione e l'approvazione, con l'esame delle osservazioni e la predisposizione delle controdeduzioni, soprattutto in un RU fortemente criticato, era opportuno che fosse più che mai aperta al confronto, anche facendo riferimento a quanto ripetutamente affermato sia dal Sindaco che dall'Assessore all'urbanistica Gasperini che, all'indomani della sua nomina, aveva sottolineato la necessità di una "attenta rilettura del documento adottato".

Come va sottolineato che sulla partecipazione esistono precisi riferimenti regionali e comunali: un intero Capo della LR 1/2005 dedicato alla partecipazione ed alla figura del Garante della comunicazione (Titolo II, Capo III, artt. 19 e 20), la LR 69/2007 sulla partecipazione, il Regolamento comunale sul Garante della comunicazione (Delib. CC 240/2007) ed un Piano della comunicazione del nuovo RU di cui il Comune si è dotato.

Sappiamo bene che la democrazia partecipata non può e non deve significare deroga di poteri che ovviamente restano e devono restare all'Amministrazione Comunale, ma siamo altrettanto convinti che la partecipazione abbia lo scopo di arricchire la qualità delle decisioni e di aumentare il senso di appartenenza di una comunità che si fa consapevole e partecipa alle scelte.

Come siamo consapevoli sia dei conclamati limiti della LR 1/2005 in termini di sovrapposizioni tra strumenti della pianificazione territoriale e atti di governo del territorio e di complessità delle procedure, che della grave carenza di risorse a disposizione delle pubbliche amministrazioni.

Premesso tutto quanto sopra ad oggi gli ordini restano dunque in attesa di conoscere il RU nella stesura definitiva (quella che verrà pubblicata sul BURT, dalla pubblicazione del quale il RU acquisterà efficacia) per poter esprimere una valutazione finale sui contenuti di questo importante atto di governo del territorio.

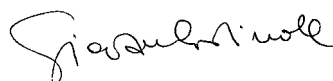
A conclusione di questa nota sintetica un accenno al fatto che, contestualmente alla preparazione del RU da portare in approvazione in Consiglio Comunale, l'Amministrazione Comunale ha predisposto il **Piano Complesso di Intervento dell'area Lebole** (ASI 3.3), poi adottato dal Consiglio Comunale, che ricordiamo essere un atto di governo del territorio legato alla Giunta che lo ha promosso, come normato dagli artt.56 e 57 della LR 1/2005,.

Piano Complesso di grande rilevanza per Arezzo, rispetto al quale il dibattito ha avuto luogo attraverso la stampa, in quanto l'AC non ha attivato alcun confronto strutturato, arrivando in solitaria all'adozione di **un PCI di cui gli ordini attendono di conoscere termini e sostanza per poter offrire una loro riflessione e valutazione**.

Il Presidente
dell'Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori
Arch. Paola Gigli



Il Presidente
dell'Ordine degli Ingegneri
Ing. Giovanni Cardinale



Il Presidente
del Collegio dei Geometri
e Geometri Laureati
Geom. Mario Luzzi

